Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Santa Barbara 2014

Messaggio augurale del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Le celebrazioni del 4 dicembre rivestono per me un significato molto speciale e, in un momento di forte impegno e sacrificio, sento viva la responsabilità, prima ancora che il desiderio, di affidare a Santa Barbara tutti coloro che, con generoso slancio, incarnano la missione quotidiana dei vigili del fuoco.

Da un capo all'altro del nostro territorio sono state impiegate risorse ingenti nel susseguirsi degli eventi calamitosi e degli scenari emergenziali che, specie negli ultimi mesi, ci hanno visto in prima linea. Mi riferisco, in particolare, alla laboriosa ed incessante attività di soccorso prestata in occasione delle recenti alluvioni. Penso alla corsa contro il tempo, per garantire l'immediato soccorso e per alleviare i disagi delle popolazioni colpite dall'eccezionale ondata di maltempo abbattutasi su gran parte del Paese.

La peculiarità dei teatri operativi ha imposto elevatissimi livelli di competenza tecnica che i vigili del fuoco hanno ammirevolmente saputo unire a quelle doti umane che da sempre connotano la storia del Corpo Nazionale. Sono stati affrontati neve e violenti nubifragi; ci si è prodigati per salvare vite umane, per portare acqua a Comuni isolati e per recuperare il necessario di chi stava perdendo tutto. Lo stato di pericolo e la paura in cui versavano le persone da soccorrere hanno richiesto prontezza e abnegazione, professionalità e coraggio, ma anche una straordinaria sensibilità. Nel segno di questi valori, sono state raccolte le sfide di un lavoro che, senza il cuore, consumerebbe troppo rapidamente le energie. Oggi, con tutti, desidero rendere omaggio proprio a quel cuore; celebrare proprio lo spirito di servizio che ha contraddistinto tutto il personale e i colleghi che si sono spesi, per amore della nostra divisa, fino all'estremo sacrificio. A loro, alle loro famiglie, vorrei rivolgere il mio pensiero commosso.

A Vincenzo Lima, a Giuseppe Vona, a tutti coloro che ancora soffrono per le conseguenze degli infortuni nei quali sono incorsi durante il servizio mi piacerebbe dedicare le medaglie al valore con cui il Presidente della Repubblica ha insignito la bandiera del C.N.VV.F. per il drammatico intervento di soccorso prestato lo scorso ottobre 2013 ad un peschereccio diretto all'isola di Lampedusa, e per le operazioni di soccorso e di ricerca dei dispersi, effettuate a seguito dell'incidente che ha coinvolto la nave Costa Concordia il 13 gennaio 2012.

Si è trattato di prove che, solo se vissute, possono apparire per la loro effettiva portata e tragicità: per la componente emotiva di fronte al naufragio di 500 persone e delle loro speranze; per le difficoltà incontrate nel cercare di restituire ai propri cari il più alto numero di passeggeri dispersi. Sono state situazioni eccezionali che, unitamente alla complessiva opera quotidiana svolta dai vigili del fuoco, impongono una riflessione sull'attenzione da riporre nei confronti del Corpo, che oggi, più che mai, sento di condividere. Per proseguire in questo percorso virtuoso di crescita, infatti, occorre conquistare riconoscimenti concreti per una componente che sarebbe riduttivo definire categoria professionale, poiché la vocazione per il soccorso agli altri travalica, per il vigile del fuoco, l'impegno lavorativo per entrare a far parte del proprio modo di vivere e pensare.

Con questi sentimenti di ammirazione desidero salutare con voi l'anno che volge al termine e quello che sta per iniziare. A tutti voglio rinnovare la mia riconoscenza: al personale operativo in servizio permanente, per l'encomiabile abnegazione; al personale volontario, per l'imprescindibile apporto professionale; al personale dei servizi amministrativi, tecnico-informatici, per il ruolo divenuto sempre più prezioso; al personale in congedo, per l'immutata dedizione; a tutti i dirigenti e ai funzionari, per la guida competente e per la sensibilità con cui sanno farsi carico delle responsabilità legate al ruolo che rivestono.

Nel giorno in cui celebriamo la festività della nostra Santa Patrona, l'augurio che rivolgo a tutti è quello di continuare a interpretare con umiltà e altruismo una funzione che ci rende un elemento insostituibile del sistema sicurezza di questo Paese. Siate fieri

dell'impegno che ogni giorno destinate agli altri e condividete con le vostre famiglie l'orgoglio della gratitudine che la comunità tutta vi rivolge.

Buona Santa Barbara!

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(GIOMI)